



COMUNE di COMMEZZADURA

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO
(D.U.P.)**

PERIODO: 2021 - 2022 - 2023

SOMMARIO

PARTE PRIMA ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA DELL'ENTE..... 1

1. Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente ...1	
a) Risultanze della popolazione.....1	
b) Risultanze del territorio.....2	
c) Risultanze della situazione socio economica dell'Ente3	
2. Modalità di gestione dei servizi pubblici locali.....5	
a) Gestione diretta5	
b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi.....5	
c) In concessione a terzi5	
d) Gestiti attraverso società in house6	
e) Gestiti attraverso consorzi6	
f) Gestiti attraverso gestioni associate tra Comuni.....6	
g) Partecipazioni detenute dall'Ente6	
3. Sostenibilità economico finanziaria7	
a) Situazione di cassa dell'Ente.....7	
b) Utilizzo anticipazione di cassa nel triennio precedente.....7	
c) Livello di indebitamento7	
d) Debiti fuori bilancio riconosciuti.....7	
e) Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui8	
f) Ripiano ulteriori disavanzi8	
4. Gestione delle risorse umane.....9	
a) Personale9	
b) Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio.....9	
5. Vincoli di finanza pubblica10	
a) Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....10	

PARTE SECONDA INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO..... 11

1. Entrate11	
a) Tributi e tariffe dei servizi pubblici11	
b) Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale14	
c) Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità14	
2. Spese.....15	
a) Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali15	
b) Programmazione triennale del fabbisogno di personale18	
c) Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi19	
d) Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche21	
3. Raggiungimento Equilibri della Situazione Corrente e Generali del Bilancio e relativi Equilibri in termini di Cassa.....23	
4. Principali Obiettivi delle Missioni Attivate25	
5. Gestione del Patrimonio con particolare riferimento alla Programmazione Urbanistica e del Territorio e Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni dei Beni Patrimoniali35	
6. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.).....36	
7. Piano Triennale di Razionalizzazione e Riqualficazione della Spesa (Art. 2 Comma 594 Legge n. 244/2007)37	
8. Opere di Interesse dell'Amministrazione38	

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA DELL'ENTE

1. Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

a) Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento anno	2011	n.	993
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente - anno	2019	n.	985
di cui			
maschi n.			481
femmine n.			504
di cui			
in età prescolare (0/5 anni) n.			44
in età scuola obbligo (6/16 anni) n.			106
in forza lavoro 1 ^a occupazione (17/29 anni) n.			139
in età adulta (30/65 anni) n.			481
oltre 65 anni n.			215
nati nell'anno	2019	n.	7
deceduti nell'anno	2019	n.	4
saldo naturale:		+	3
immigrati nell'anno	2019	n.	34
emigrati nell'anno	2019	n.	32
saldo migratorio:		+	2
saldo complessivo (naturale + migratorio):		+	5
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente abitanti n.			1100

b) Risultanze del territorio

Superficie	kmq	23
------------	-----	----

Risorse idriche:		
	laghi n.	1
	fiumi n.	8

Strade:		
	autostrade km	0
	strade extraurbane km	0
	strade urbane km	11
	strade locali km	34
	itinerari ciclopedonali km	5

Strumenti urbanistici vigenti:	
Piano regolatore - PRGC - adottato	SI
Piano regolatore - PRGC - approvato	SI
Piano edilizia economica popolare - PEEP	NO
Piano Insediamenti Produttivi - PIP	NO

c) Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Servizi scolastici:	
asili nido con posti n.	0
scuole dell'infanzia con posti n.	0
scuole primarie con posti n.	66
scuole secondarie con posti n.	0

Strutture residenziali per anziani n.	0
---------------------------------------	---

Farmacie Comunali n.	0
----------------------	---

Depuratori acque reflue n.	1
----------------------------	---

Rete acquedotto km	20
--------------------	----

Rete gas km	0
-------------	---

Aree verdi, parchi e giardini kmq	0,02
-----------------------------------	------

Punti luce Pubblica Illuminazione n.	724
--------------------------------------	-----

Discariche rifiuti n.	1
-----------------------	---

Mezzi operativi per gestione territorio n.	1
--	---

Veicoli a disposizione n.	2
---------------------------	---

Accordi di programma

N.	Soggetto	Oggetto	Scadenza
1.	Azienda per il Turismo delle Valli di Sole, Peio e Rabbi SCPA	Servizio Raccolta Funghi	
2.	Comunità della Valle di Sole	Protocollo d'intesa per l'organizzazione e gestione del Piano Giovani di Zona Alta Val di Sole	

Convenzioni

N.	Soggetto	Oggetto	Scadenza
1.	S.G.S. Malé	Acqua Center Malé e Stadio del Ghiaccio	31.12.2020
2.	Comune di Dimaro Folgarida	Attività formative dell'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile	31.12.2020
3.	Parco Adamello Brenta	Manutenzione ordinaria di alcuni sentieri ricadenti nell'area del parco	31.12.2020
4.	Comune di Dimaro Folgarida	Nido d'Infanzia Comunale di Monclassico	31.12.2020
5.	Comune di Pellizzano	Nido d'Infanzia Comunale di Pellizzano	31.12.2020
6.	Comuni di Caldes, Croviana, Dimaro Folgarida, Malé, Mezzana, Ossana, Peio, Pellizzano, Rabbi, Terzolas, Vermiglio	Servizio di Trasporto Pubblico Urbano Turistico Invernale per la Val di Sole	31.12.2020
7.	Comune di Dimaro Folgarida	Gestione del Centro Raccolta (CR) in località Plazamara C.C. di Almazzago del Comune di Commezzadura	31.12.2021
8.	Comunità della Valle di Sole	Servizio di applicazione della tariffa di cui all'art. 1, comma 668, della Legge 27.12.2013 n. 147 e al D.P.R. n. 158/1999.	31.12.2023
9.	Comunità della Valle di Sole	Gestione del Centro Raccolta (CR) in località Plazamara C.C. di Almazzago del Comune di Commezzadura	31.03.2024
10.	Comune di Ossana	Gestione spese edificio sede della scuola secondaria di primo grado di Ossana.	31.12.2026
11.	Unienergie Consorzio Stabile Scarl	Convenzione Consip "Servizio Luce"	31.08.2027

2. Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

a) Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
<i>Centro Raccolta (parzialmente circa 20%)</i>	<i>Gestione diretta</i>
<i>Servizio Idrico Integrato</i>	<i>Gestione diretta</i>
<i>Servizio Polizia Locale</i>	<i>Gestione diretta</i>

b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
<i>Analisi Acque</i>	Dolomiti Energia Holding	2021	Appalto
<i>Manutenzione Impianti Potabilizzazione</i>	Tecme Srl	2020	Appalto
<i>Segnaletica Stradale</i>	T.E.S. S.p.A.	Annuale	Appalto
<i>Sgombero Neve</i>	In fase di aggiudicazione	In fase di aggiudicazione	Appalto

c) In concessione a terzi

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
<i>Centro Raccolta (parzialmente circa 80%)</i>	Comunità della Valle di Sole	31.03.2024	Concessione a terzi
<i>Illuminazione Pubblica</i>	Unienergie Consorzio Stabile Scarl	31.08.2027	Concessione a terzi
<i>Servizio Asilo Nido</i>	Comune di Dimaro Folgarida	31.12.2020 rinnovabile automaticamente di anno in anno fino a revoca	Concessione a terzi
<i>Servizio Asilo Nido</i>	Comune di Pellizzano	31.12.2020	Concessione a terzi
<i>Servizio di Raccolta e Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani</i>	Comunità della Valle di Sole		Concessione a terzi

d) Gestiti attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Scadenza	Programmazione futura
<i>Servizio Skibus Invernale</i>	Trentino Trasporti S.p.A.	Annuale	Affidamento diretto

e) Gestiti attraverso consorzi

Servizio	Soggetto gestore	Scadenza
<i>Scuola Secondaria di Primo Grado Alta Val di Sole</i>	Istituto Alta Val di Sole dall'a.s. 2016/2017 come da deliberazione G.P. n. 1907/2015	31.12.2026

f) Gestiti attraverso gestioni associate tra Comuni

Servizio	Soggetto gestore	Ente capofila	Scadenza
<i>Vigilanza Boschiva</i>	Gestione associata tra: Comuni di Commezzadura e Mezzana, A.S.U.C. di Almazzago, Deggiano, Piano Carciato, Dimaro, Monclassico e Presson	Comune di Mezzana	31.12.2029

g) Partecipazioni detenute dall'Ente

Enti strumentali controllati: 0

Enti strumentali partecipati: 0

Società controllate: 0

Società partecipate: 6

Denominazione	Percentuale di partecipazione
<i>Azienda Per il Turismo delle Valli di Sole, Peio e Rabbi Società Consortile S.p.A.</i>	1,606 %
<i>Consorzio Comuni Trentini – Società Cooperativa</i>	0,510 %
<i>Funivie Folgarida Marilleva S.p.A.</i>	0,084 %
<i>Trentino Digitale S.p.A.</i>	0,009 %
<i>Trentino Riscossioni S.p.A.</i>	0,010 %
<i>Trentino Trasporti S.p.A.</i>	0,025 %

3. Sostenibilità economico finanziaria

a) Situazione di cassa dell'Ente

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente (rendiconti approvati)

Fondo cassa al 31.12.2019	Fondo cassa al 31.12.2018	Fondo cassa al 31.12.2017
€ 1.529.692,32	€ 2.731.845,06	€ 1.529.497,95

b) Utilizzo anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
anno precedente	n. 0	€ . 0
anno precedente - 1	n. 0	€ . 0
anno precedente - 2	n. 0	€ . 0

c) Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli (rendiconti approvati)

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit.1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2019	€ 1.309,51	€ 1.739.044,06	0,075%
2018	€ 1.502,01	€ 1.818.025,88	0,083%
2017	€ 2.934,88	€ 1.804.316,71	0,163%

d) Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
anno precedente	€ 0,00
anno precedente - 1	€ 0,00
anno precedente - 2	€ 0,00

e) Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente **NON HA RILEVATO** un disavanzo di amministrazione.

f) Ripiano ulteriori disavanzi

NON risultano disavanzi da ripianare.

4. Gestione delle risorse umane

a) Personale

Personale in servizio al **31.12.2019**

Categoria	Livello	Numero	Tempo Indeterminato	Altre Tipologie
A	Unico	0	0	0
B	Base	2	2	0
B	Evoluto	2	2	0
C	Base	1	1	0
C	Evoluto	4	4	0
D	Base	0	0	0
D	Evoluto	0	0	0
Segretario Comunale		1	0	1
TOTALE		10	9	1

b) Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/ spesa corrente
2019	10	€ 424.310,26	26,166%
2018	9	€ 461.916,99	30,810%
2017	9	€ 455.994,71	32,236%
2016	9	€ 496.244,19	31,499%
2015	11	€ 504.217,61	34,382%

5. Vincoli di finanza pubblica

a) Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti.

In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, con alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio (deroghe specifiche).

Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche a rendiconto.

L'Ente nel quinquennio precedente **HA RISPETTATO** i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti ha acquisito / ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.?

Non ricorre la fattispecie.

Se sì, specificare:

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione (il mandato **2020-2025 coincide** con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione), la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

1. Entrate

a) Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Imposta Immobiliare Semplice

Per il periodo considerato si ritiene di confermare la politica fiscale già definita con le precedenti manovre. Si ribadisce infatti la necessità di una stabilità normativa e finanziaria quale elemento fondante per l'assunzione da parte sia dei soggetti istituzionali (Provincia e Comuni) che di quelli sociali ed imprenditoriali (famiglie ed operatori economici) delle rispettive decisioni di medio periodo e consentire, di conseguenza, una programmazione volta allo sviluppo e all'ulteriore superamento delle criticità che hanno condizionato gli scorsi anni.

Si concorda pertanto nel proseguire con i seguenti interventi:

- la disapplicazione dell'IM.I.S. per le abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso);
- l'aliquota agevolata dello 0,79 per cento (anziché dello 0,86 per cento) per tutti i fabbricati destinati ad attività produttive (tranne la categoria catastale D5 – banche ed assicurazioni);
- l'aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55 per cento (anziché dello 0,86 per cento) per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in:
 - a) C1 (fabbricati ad uso negozi);
 - b) C3 (fabbricati minori di tipo produttivo);
 - c) D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni);
 - d) A10 (fabbricati ad uso di studi professionali).
- l'aliquota dello 0,895 per cento per le aree edificabili;
- l'aliquota base pari allo 0,1 per cento con la deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 euro (anziché € 550,00=) per i fabbricati strumentali all'attività agricola;
- l'esenzione dall'IM.I.S. delle ONLUS e delle cooperative sociali;

- la conferma della facoltà per i Comuni di adottare un'aliquota agevolata fino all'esenzione per i fabbricati destinati ad impianti di risalita e a campeggi (categoria catastale D8);
- la conferma della facoltà per i Comuni di prevedere l'esenzione dall'IM.I.S. delle aree edificabili che consentono unicamente l'ampliamento volumetrico di fabbricati esistenti.

Si conferma inoltre l'aliquota dello 0,95 per le categorie residuali (ad es. seconde case, banche e assicurazioni ecc.).

I comuni si impegnano, con riferimento alle attività produttive, a non incrementare le aliquote base sopra indicate.

Si auspica che la Provincia continui ad impegnarsi a confermare il maggior stanziamento previsto già per gli anni scorsi del fondo di solidarietà.

Per quanto riguarda i valori delle aree edificabili ai fini dell'imposta, si ritiene confermare quando deliberato negli anni scorsi, nell'ottica di una progressiva diminuzione dei valori venali in comune commercio. Scelta motivata dalla sostanziale stagnazione delle vendite sul mercato immobiliare che dura ormai da diversi anni, complice il perdurare della crisi economica e la saturazione del mercato immobiliare delle "seconde case".

Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

L'imposta comunale sulla pubblicità si applica sulla diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso le varie forme di comunicazione visive o acustiche. Qualora il messaggio venga diffuso attraverso manifesti, locandine o simili sugli appositi spazi comunali, viene corrisposto un diritto sulle pubbliche affissioni.

Le tariffe applicate per l'imposta comunale sulla pubblicità saranno quelle previste dal D.Lgs. 15 novembre 1993 n. 507 e s.m. per i comuni di V classe.

La gestione dell'imposta è stata affidata ad ICA Srl e il relativo contratto di concessione stabilisce un canone annuo pari ad € 2.000,00 annui. L'affidamento verrà rinegoziato per gli anni successivi.

È previsto inoltre un trasferimento compensativo della PAT di circa € 580,00 annui per l'esenzione delle insegne d'esercizio.

Addizionale sul consumo di energia elettrica

Il D.L. n. 201 dd. 6 dicembre 2011 convertito dalla L. n. 214 dd. 22 dicembre 2011 ha stabilito che l'introito di tale imposta sia incassato dallo Stato. La Provincia Autonoma di Trento con il protocollo d'intesa integrativo in materia di finanza locale sottoscritto in data 27 gennaio 2012 e seguenti ha garantito che le diminuzioni dell'introito connesse alle riduzioni delle addizionali all'accisa sull'energia elettrica sono compensate con maggiori trasferimenti a valere sul fondo perequativo. I comuni sono autorizzati a prevedere un importo pari al 90% dell'entrata riscossa a titolo di addizionale nell'anno 2011. Il maggior trasferimento conteggiato nel fondo perequativo ammonta ad € 14.839,58.

Tariffa di Igiene Ambientale

A partire dall'esercizio 2009, il servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani e la fatturazione dello stesso, è stato affidato alla Comunità della Valle di Sole.

Il sistema di misurazione puntuale del rifiuto permette l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva.

Il Servizio di raccolta viene svolto in proprio dalla Comunità di Valle.

Le tariffe sono approvate dai Comuni secondo le regole stabilite dalla deliberazione n. 443/2019 di ARERA.

A decorrere dal 1° gennaio 2020 è operativo il nuovo sistema di raccolta attraverso la misurazione del rifiuto secco non riciclabile conferito nelle apposite campane dotate di un'adeguata strumentazione di misurazione.

Servizio Idrico Integrato

Con le deliberazioni della Giunta Provinciale n. 2516 e n. 2517 del 28 novembre 2005 la PAT d'intesa con gli organi rappresentativi dei comuni, ha approvato alcune modifiche al sistema di tariffazione dei servizi di acquedotto e fognatura ulteriormente rivisitate con deliberazioni n. 2436 e n. 2437 del 9 novembre 2007.

Il modello tariffario del servizio di acquedotto prevede:

- la soppressione delle quote di consumo denominate “minimi garantiti”;
- la soppressione della quota fissa in precedenza denominata “nolo contatore”;
- l'individuazione dei costi comunque presenti indipendentemente dalla quantità di acqua corrisposta agli utenti (costi fissi - massimo 45% del totale);
- la loro separazione dai costi direttamente connessi con tali quantità (costi variabili)
- la conseguente individuazione di una quota fissa di tariffa da applicarsi a tutte le utenze;

Il modello tariffario del servizio di fognatura prevede:

- la soppressione delle quote di consumo denominate “minimi garantiti”;
- l'individuazione dei costi comunque presenti indipendentemente dalla quantità di acqua corrisposta agli utenti (costi fissi - massimo 35% del totale);
- la loro separazione dai costi direttamente connessi con tali quantità (costi variabili)
- la conseguente individuazione di una quota fissa di tariffa da applicarsi a tutte le utenze;

Per salvaguardare la progressività della tariffa è stato posto un limite massimo del 45% (acquedotto) e 35% (fognatura) di incidenza dei costi fissi rispetto al totale dei costi.

Anche per questo servizio con l'introito previsto viene garantita la copertura totale dei costi (personale, quota ammortamento di esercizio e costi vari di gestione e manutenzione della rete fognaria).

Il comune fattura ed incassa per conto della Provincia Autonoma di Trento la tariffa di depurazione in base ai consumi idrici delle varie utenze. La relativa tariffa viene deliberata annualmente dalla Giunta Provinciale.

b) Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà far riferimento a:

- contributi provinciali riconosciuti ai sensi della L.P. n. 36/1993,
- contributi concessi dalla P.A.T. su "Leggi di settore",
- contributi concessi dal B.I.M. dell'Adige,
- impiego di Avanzo di amministrazione.

Per specifici interventi quali:

- messa in sicurezza di
 - scuole,
 - strade,
 - edifici pubblici,
 - patrimonio,
- interventi di efficientamento energetico,
- sviluppo territoriale sostenibile,

si farà riferimento alle risorse statali fissate nella misura di:

- € 11.597,90.= dal D.L. n. 30/2019 – art. 30, comma 14ter (Contributi statali per gli investimenti),
- € 50.000,00.= dalla Legge n. 160/2019 – art. 1 commi 29-37 (Finanziaria 2020).

Per questi ultimi la risorsa è fissata in misura fissa per le annualità dal 2020 al **2024**.

c) Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente **NON** ha programmato il ricorso a tale tipologia di entrata per il finanziamento delle spese inerenti opere pubbliche.

2. Spese

a) Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Il controllo dell'andamento della spesa pubblica, suo contenimento e riqualificazione costituiscono obiettivi di finanza pubblica dello Stato soprattutto a decorrere dall'introduzione del pareggio di bilancio in Costituzione con Legge Costituzionale n. 1 dd. 20.04.2012, a seguito degli accordi internazionali assunti con il Patto di bilancio europeo: "Trattato sulla stabilità, coordinamento e governance nell'Unione Economica e Monetaria", più conosciuto come "Fiscal Compact", approvato il 2 marzo 2012 da 25 dei 27 Stati membri dell'Unione europea ed entrato in vigore il 1° gennaio 2013.

Le relative misure, tra le quali la diminuzione del debito hanno comportato e comportano necessità di reperire ingenti risorse finanziarie, possibilmente senza fare ulteriore ricorso al mercato finanziario.

A partire dal Decreto Legge n. 52 dd. 07.05.2012, (Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica) fino alla Legge di Stabilità per il 2016 n. 208/2015 sono stati introdotti nel sistema pubblico allargato, ivi compresi i comuni chiamati anch'essi a concorrere con lo Stato verso questi obiettivi generali di finanza pubblica statale, i primi obblighi di riduzione di spesa.

Di conseguenza a livello locale, con Legge Provinciale n. 10 dd. 31.05.2012, recante "Interventi urgenti per favorire la crescita e la competitività del Trentino", la Provincia Autonoma di Trento ha introdotto l'obbligo di un piano quinquennale di riduzione della spesa sia corrente e sia destinata agli investimenti.

L'obiettivo di efficientamento sotteso alla legge di riforma istituzionale riguarda principalmente le attività di funzionamento.

Secondo quanto previsto dall'articolo 9 bis della Legge provinciale n. 3/2006, infatti, le gestioni associate devono riguardare i compiti e le attività relativi, in particolare:

- alla segreteria generale, personale e organizzazione;
- alla gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione;
- alla gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;
- alla gestione dei beni demaniali e patrimoniali;
- all'ufficio tecnico;
- all'urbanistica e alla gestione del territorio;
- all'anagrafe, stato civile elettorale, leva e servizio statistico;
- ai servizi relativi al commercio;
- ad altri servizi generali.

Gli obiettivi di riduzione della spesa comunale anche attraverso le gestioni associate dei servizi sono stati indicati relativamente a:

- a) la dotazione organica del personale (blocco del turn-over);

- b) i costi del personale diversi dal trattamento economico fisso;
- c) gli incarichi di studio consulenza e collaborazione, le spese per lavoro interinale, per incarichi fiduciari conferiti ai sensi degli artt. 132 e 133 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2;
- d) le spese di funzionamento, quali locazioni, manutenzioni ordinarie, spese postali, utenze, per forniture di beni e servizi;
- e) i costi per organizzazione di eventi, spese di rappresentanza;
- f) le altre spese discrezionali o di carattere non obbligatorio sostenute dall'Ente.

Il Protocollo 2014 rinviava ad una specifica intesa tra Provincia e Autonomie locali la determinazione della ripartizione dell'obiettivo tra i vari Comuni.

Nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2015, la misura dei tagli della spesa definiti nel periodo 2013 - 2017 è stata ragguagliata alle decurtazioni operate a valere sul Fondo perequativo computando anche i risultati, positivi o negativi, ottenuti negli esercizi 2013 - 2014 ribadendo che la fonte dei risparmi va ricercata introducendo diverse modalità di gestione dei servizi, utilizzo degli strumenti di sistema per l'acquisto di beni e servizi...) auspicabilmente non con la riduzione della qualità dei servizi offerti ai cittadini, ma con un processo di revisione e di semplificazione delle procedure e dell'organizzazione interna di ciascun ente.

Le gestioni associate sono state rese obbligatorie con l'articolo 9 bis della Legge Provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, introdotto con la L.P. n. 12 del 13 novembre 2014 e rese operative con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1952 del 9 novembre 2015.

I risparmi di spesa conseguiti a seguito delle riorganizzazioni dei servizi comunali in GOA concorrono al raggiungimento degli obiettivi di risparmio da considerare nell'ambito del piano dei tagli di spesa.

Fermo restando l'obbligo di agire, ogni Comune modulerà i tagli di spesa sulla base della propria autonomia gestionale e organizzativa.

Con il protocollo di intesa per il 2016 e ss. viene dichiarato l'obiettivo di recuperare 126,1 milioni di euro a carico dei bilanci comunali ed a favore del bilancio statale in base principalmente alla loro capacità fiscale (IMIS), oltre che l'impegno a ridurre i trasferimenti correnti ai comuni (Fondo Perequativo).

Con deliberazioni attuative n. 1952/2015, n. 317/2016 e n. 1228/2016 la Giunta Provinciale ha quindi fissato gli obiettivi di riduzione della spesa corrente sia per i Comuni con obbligo di gestione associata (o in deroga), che per quelli interessati da processi di fusione.

In particolare con deliberazione n. 1228 del 22 luglio 2016 sono stati confermati gli importi dei tagli di spesa relativi all'ambito territoriale 7.3 peraltro già richiamati nel progetto di riorganizzazione intercomunale delle funzioni comunali fondamentali di cui all'art 9 bis della L.P. del 13 novembre 2014, n. 12.

Pertanto questo ambito e all'interno di esso i singoli comuni che ne fanno parte devono raggiungere entro tre anni dalla data di avvio delle gestioni associate obbligatorie (1° agosto 2016 - 31 luglio 2019) un risparmio di spesa pari a complessivi € 62.300,00 suddiviso come segue:

- € 53.000,00 per il Comune di Commezzadura;
- € 9.300,00 per il Comune di Mezzana.

Con successiva deliberazione della Giunta Provinciale n. 503 dd. 10 agosto 2018 è stata prevista la revisione degli obiettivi di riduzione della spesa nei Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti con obbligo di gestione associata.

Il nuovo obiettivo è pari a complessivi € 44.100,00 suddiviso come segue:

- € 34.800,00 per il Comune di Commezzadura;
- € 9.300,00 per il Comune di Mezzana.

Con documento di data 07.07.2020 prot. n. 3524 il Sindaco del Comune di Commezzadura ha provveduto a certificare alla PAT il risultato del piano di miglioramento della spesa 2012-2019: l'obiettivo di risparmio spesa sopra richiamato è stato raggiunto.

Al punto 4.3 del Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale sottoscritto in data 08.11.2019 è stata prevista l'evoluzione dell'azione di razionalizzazione per il periodo 2020-2024: per tale periodo le parti (Comuni e PAT) concordano di proseguire l'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente.

In particolare si propone di assumere come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinando tale obiettivo in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito, nell'esercizio 2019, l'obiettivo di riduzione della spesa.

Le parti concordano:

- sulla volontà di superare l'obbligo di esercizio in forma associata delle funzioni comunali previsto dagli articoli 9 bis e 9 ter della Legge Provinciale n. 3 dd. 16 giugno 2006, nel rispetto dell'autonomia decisionale e organizzativa dei comuni, quali enti autonomi che rappresentano le comunità locali, ne curano gli interessi e ne promuovono lo sviluppo;
- di attribuire una "premialità" ai comuni che manterranno le gestioni associate, come definite dall'articolo 9 bis della Legge Provinciale n. 3/2006 e s.m.i., consentendo a tali comuni di aumentare entro un determinato limite, nel periodo 2020-2024, la spesa corrente contabilizzata nella Missione 1 rispetto alla medesima spesa contabilizzata nell'esercizio 2019.

Sarà altresì consentito di aumentare la spesa corrente della missione 1 ai comuni che risultano con una dotazione di personale ritenuta non sufficiente sulla base di apposite analisi.

b) Programmazione triennale del fabbisogno di personale
--

A seguito della copertura del posto di Agente di Polizia Locale avvenuto a mezzo procedura di cambio mansione con decorrenza 01.12.2019, non si ravvisa la necessità per il triennio di competenza del presente documento di procedere con l'assunzione di nuovo personale in tale qualifica.

È in corso di compimento la procedura di mobilità per la copertura del posto vacante di Collaboratore Tecnico per il Comune di Commezzadura che vedrà l'immissione in servizio della nuova risorsa con decorrenza 01.11.2020.

A seguito della conclusione del concorso per titoli ed esami per la copertura del posto di Segretario Comunale presso il Comune di Mezzana in GOA con il Comune di Commezzadura, a far data dal 01.03.2020, il Comune di Commezzadura è privo in organico della figura del Segretario Comunale, transitato alle dipendenze del Comune di Mezzana col quale è in vigore la convenzione per il Servizio di Segreteria.

Non sono previste per il triennio ulteriori assunzioni di personale in organico.

c) Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Il nuovo Codice dei contratti approvato con D. Lgs. n. 50 del 16 aprile 2016, disciplina anche il funzionamento delle aste dinamiche e del mercato elettronico.

Viene ribadita l'importanza degli acquisti in forma aggregata attraverso la creazione di centrali di committenza:

- Consip istituita dallo Stato,
- Mercurio istituito dalla PAT in concessione a Trentino Digitale S.p.A. (www.mercurio.provincia.tn.it).

Si ricorda che:

- ai sensi dell'art. 328 del D.P.R. n. 207/2010 le amministrazioni pubbliche, per gli acquisti di beni e servizi al di sotto della soglia di rilievo comunitario sono tenute a far ricorso al mercato elettronico;
- l'articolo 1, comma 1, del Decreto Legge n. 95 dd. 06.07.2012, (cd. seconda "Spending Review"), convertito in Legge n. 135 dd. 07.08.2012, ha rafforzato tale obbligo, prevedendo l'obbligo di utilizzo del MEPA da parte di tutte le amministrazioni pubbliche, sanzionando con la nullità i contratti stipulati, successivamente alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto (avvenuta il 15 agosto 2012), in violazione degli obblighi di approvvigionamento attraverso gli strumenti messi a disposizione da Consip o altre centrali di committenza regionali (tra i quali, oltre alle convenzioni quadro, figura anche il MEPA).

È possibile derogare al ricorso al mercato elettronico per:

- l'effettuazione di spese urgenti e necessarie,
- beni che non trovano sul mercato elettronico le caratteristiche richieste,
- i meta prodotti non sono presenti sul mercato elettronico.

Ai sensi dell'art. 36 ter 1 della Legge Provinciale n. 23 dd. 19.07.1990 come modificato dall'art. 14 della L.P. n. 2/2019, conformemente a quanto disposto nell'ordinamento statale, è stata innalzata ad €. 5.000,00.= la soglia di esenzione dall'obbligo di utilizzo del mercato elettronico o degli strumenti elettronici di acquisto gestiti dalla PAT o da CONSIP S.p.A. per l'acquisto di beni e servizi, compresi i servizi professionali, da parte dei enti locali.

Il Mercato elettronico (MEPA o MEPAT) rappresenta quindi la norma per gli acquisti di beni e servizi.

In particolare:

1. L'effettuazione degli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sul M.E.P.A. avviene attraverso una delle seguenti modalità:
 - a. un confronto concorrenziale delle offerte pubblicate all'interno del mercato elettronico;
 - b. un confronto concorrenziale delle offerte ricevute sulla base di una richiesta di offerta rivolta ai fornitori abilitati;
 - c. la consultazione dei cataloghi elettronici a mezzo di ordini diretti o di richieste di offerta, secondo quanto previsto dalle regole per l'accesso e l'utilizzo del mercato elettronico della pubblica amministrazione.

2. Per le acquisizioni di beni e servizi presenti nei cataloghi del M.E.P.A. di importo inferiore al limite di cui all'art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016, si procede seguendo alternativamente due modalità:
 - a. Ordini di Acquisto Diretto (O.D.A.): modalità da adottare per acquistare beni/servizi esistenti sui cataloghi M.E.P.A. con caratteristiche ed esigenze perfettamente rispondenti alle necessità dell'amministrazione. Il Dirigente potrà di volta in volta valutare l'opportunità di procedere ad una indagine di mercato fra almeno tre ditte in possesso dei prescritti requisiti di qualificazione;
 - b. Acquisto attraverso Richiesta Di Offerta (R.D.O.): modalità da adottare per acquisire beni/servizi con caratteristiche tecniche e condizioni di fornitura particolari.

Per acquisizione di beni e servizi nei cataloghi M.E.P.A. di importo uguale o superiore al limite di cui all'art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016 (€ 40.000,00.= per il nostro Comune situato nella Provincia Autonoma di Trento € 46.400,00 art. 21 L.P. n. 23/1990 e ss.mm.) ed inferiore alla soglia comunitaria, si procede attraverso richiesta di offerta.

La richiesta è inviata ad almeno 3 operatori economici tra quelli abilitati al MEPA in possesso dei necessari requisiti.

È fatta salva la possibilità di procedere attraverso ordine di acquisto diretto nei casi in cui si renda necessario il ricorso ad operatori economici predeterminati, ivi compresi i casi di nota specialità del bene o del servizio, in relazione alle caratteristiche tecniche o di mercato ovvero per comprovati motivi di estrema urgenza risultanti da eventi imprevedibili e non imputabili all'amministrazione.

Le motivazioni del ricorso all'affidamento diretto dovranno essere adeguatamente esplicitate nella determinazione a contrattare.

Si rinvia per ogni dettaglio alle Linee Guida ANAC n. 4, di attuazione del D.Lgs. n. 50 dd. 18 aprile 2016, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", adottate con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016.

Nell'ipotesi di convenzione CONSIP attiva, il responsabile del contratto dovrà specificare, nella determinazione a contrattare, l'adesione a tale convenzione o, in alternativa, l'utilizzo dei parametri di prezzo-qualità, come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi comparabili con quelli oggetto della convenzione medesima. Tale motivazione verrà riportata nella dichiarazione prevista dall'art. 26 comma 3bis della Legge n. 488/1999, da allegare al contratto.

Il capitolato d'appalto dovrà riportare tra le clausole di recesso dal contratto quella prevista dal comma 13 dell'art. 1 del D.L. n. 95/2012 convertito con modifiche nella L. n. 135/2012 e quella prevista dall'art. 2 del D.P.R. n. 62 dd. 16.04.2013.

d) Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

I nuovi lavori pubblici previsti nel programma pluriennale delle opere pubbliche (in attesa di finanziamento e con programma di finanziamento) sono:

PROGRAMMA:	PRIORITY:	DESCRIZIONE INTERVENTO:	IMPORTO SPESA:	FINANZIAMENTO	
				IMPORTO	TIPOLOGIA
1	1	Realizzazione rete fognaria e acquedotto in Frazione Piano Via Pietro Bernardelli (con marciapiede e nuovi attraversamenti pedonali leggermente rialzati) e in Via Casaline	€ 1.000.000,00	€ 800.000,00	contributo PAT
				€ 200.000,00	risorse proprie
1	1	Realizzazione nuovi parcheggi in Frazione Piano Via dei Coai	€ 234.500,00	€ 193.645,00	avanzo di amministrazione
				€ 40.855,00	budget
1	1	Sistemazione e messa in sicurezza della strada che porta alla Frazione di Deggiano	€ 100.000,00	€ 80.000,00	contributo Stato per messa in sicurezza
				€ 20.000,00	avanzo di amministrazione
1	1	Realizzazione nuovo accesso che porta ai Masi da Mont dalla Frazione di Deggiano	€ 200.000,00	€ 40.000,00	avanzo di amministrazione
				€ 160.000,00	contributo PSR
1	1	Completamento allargamento strada per Costa Rotian con realizzazione dei nuovi muri di sostegno	€ 100.000,00	€ 100.000,00	avanzo di amministrazione
1	1	Prolungamento del marciapiede in Fraz. Almazzago Via della Fantoma fino al centro abitato	€ 300.000,00	€ 60.000,00	avanzo di amministrazione
				€ 240.000,00	fondo di riserva PAT
1	1	Realizzazione della rete fognaria e acquedotto in loc. Costa Rotian	€ 1.000.000,00	€ 200.000,00	avanzo di amministrazione
				€ 800.000,00	contributo PAT
1	1	Messa in sicurezza della Via del Comun in Fraz. Mestriago con la realizzazione di nuovi attraversamenti pedonali fissi leggermente rialzati così da ridurre la velocità, nuova pavimentazione e sistemazione chiusini	€ 150.000,00	€ 150.000,00	avanzo di amministrazione
1	1	Riprogettazione ed ampliamento del parco fluviale a valle lungo il fiume Noce in C.C. Mestriago con annessa area ricreativa e campo multifunzionale	€ 150.000,00	€ 30.000,00	avanzo di amministrazione
				€ 120.000,00	contributo PAT
1	1	Ristrutturazione Bait de le Bece in C.C. Mestriago	€ 50.000,00	€ 50.000,00	avanzo di amministrazione
1	1	Ristrutturazione Malga de Camp Lavec in C.C. Deggiano	€ 50.000,00	€ 50.000,00	avanzo di amministrazione
1	1	Demolizione p.ed. 56 e 57/1 in C.C. Mestriago con realizzazione nuova viabilità e allargamento della sede stradale e relativo marciapiede	€ 256.900,00	€ 19.400,00	avanzo di amministrazione
				€ 237.500,00	contributo PAT fondo di sviluppo

PROGRAMMA:	PRIORITÀ:	DESCRIZIONE INTERVENTO:	IMPORTO SPESA:	FINANZIAMENTO	
				IMPORTO	TIPOLOGIA
1	1	Sistemazione e messa a norma sottopasso S.S. 42 e realizzazione nuovo marciapiede di collegamento all'esistente marciapiede Mestriago-Mastellina	€ 370.750,00	€ 74.150,00	avanzo di amministrazione
				€ 296.600,00	contributo PAT
1	1	Ricostruzione Malga di Mastellina	€ 300.000,00	€ 300.000,00	avanzo di amministrazione
1	1	Costruzione n. 2 cabine elettriche su p.f. 71/2 C.C. Piano e su p.f. 1/2 C.C. Deggiano	€ 150.000,00	€ 150.000,00	avanzo di amministrazione
1	1	Realizzazione nuova caserma Vigili del Fuoco con acquisto immobile in C.C. Mestriago	€ 1.500.000,00	€ 225.000,00	avanzo di amministrazione
				€ 1.275.000,00	contributo PAT
1	1	Allargamento strada piazzetta San Giovanni in Fraz. Mestriago	€ 30.000,00	€ 30.000,00	avanzo di amministrazione
1	1	Intervento su p.ed. 55 e p.f. 33/3 in C.C. Deggiano	€ 411.000,00	€ 411.000,00	avanzo di amministrazione
1	1	Lavori di messa in sicurezza del centro abitato di Mestriago	€ 826.000,00	€ 660.800,00	Servizio PAT Prevenzione Rischi
				€ 165.200,00	avanzo di amministrazione
1	1	Lavori di messa in sicurezza del versante a monte dell'abitato di Mastellina in località Lavine	€ 440.000,00	€ 374.000,00	Servizio PAT Prevenzione Rischi
				€ 66.000,00	avanzo di amministrazione

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi:

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Importo iniziale
Lavori di sistemazione della Strada Forestale "Pozate" in C.C. Mestriago	€ 240.000,00
Lavori di messa in sicurezza ponti viabilità sul "Rio Val Panciana" in C.C. Piano	€ 350.000,00
Lavori di adeguamento viabilità forestale "Malga Plaze" in C.C. Mestriago	€ 44.867,60
Lavori di allargamento strada su p.f. 649/3 in C.C. Piano	€ 316.823,68
Lavori di ristrutturazione p.ed. 53 in C.C. Mestriago (Scuola Primaria)	€ 1.341.821,04
Lavori di sistemazione ed arredo della Galleria Daolasa in C.C. Mestriago	€ 356.920,00

3. Raggiungimento Equilibri della Situazione Corrente e Generali del Bilancio e relativi Equilibri in termini di Cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà attenersi rigorosamente a quanto stabilito dai Principi Generali previsti dall'art. 3 comma 1 Allegato 1 al D.Lgs. 118/2011 così come aggiornati al DM 30 marzo 2016.

In particolare il punto 15 Principio dell'equilibrio di bilancio che recita:

“Le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo del bilancio di previsione l'equilibrio di bilancio. L'osservanza di tale principio riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa. Il rispetto del principio di pareggio finanziario invero non basta per soddisfare il principio generale dell'equilibrio del sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione. L'equilibrio di bilancio infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione. Nel sistema di bilancio di un'amministrazione pubblica, gli equilibri stabiliti in bilancio devono essere rispettati considerando non solo la fase di previsione, ma anche la fase di rendicontazione come prima forma del controllo interno, concernente tutti i flussi finanziari generati dalla produzione, diretta o indiretta e quindi effettuata anche attraverso le altre forme di gestione dei servizi erogati e di altre attività svolte. Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi è più ampio del normato principio del pareggio finanziario di competenza nel bilancio di previsione autorizzatorio. Anche la realizzazione dell'equilibrio economico (sia nei documenti contabili di programmazione e previsione e quindi con riferimento al budget ed al preventivo economico sia nei documenti contabili di rendicontazione e quindi nel conto economico di fine esercizio) è garanzia della capacità di perseguire le finalità istituzionali ed innovative di un'amministrazione pubblica in un mercato dinamico. L'equilibrio finanziario del bilancio non comporta necessariamente una stabilità anche di carattere economico e patrimoniale. Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata.”

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata al costante monitoraggio del saldo tra entrate ed uscite al fine di non dover ricorrere ad anticipazioni di cassa con conseguente aggravio della spesa corrente.

I documenti di bilancio saranno predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza sarà ottenuta attraverso la valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n.15 - Equilibrio di bilancio).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, saranno dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni terranno conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n. 16 - Competenza finanziaria).

Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, di competenza del responsabile finanziario e finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, si dà atto che la verifica sarà effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

Questa situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà poi oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti.

In sede di approvazione del bilancio, come per altro anche nelle successive variazioni, è consentito l'utilizzo della quota presunta del risultato di amministrazione costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o dal pre-consuntivo di chiusura, mentre l'applicazione a bilancio delle altre componenti del risultato è consentita solo dopo l'avvenuta approvazione del rendiconto.

Il pareggio di bilancio sarà ottenuto tuttavia senza applicazione di avanzo in considerazione dei ristretti limiti dettati dalla normativa relative al vincolo di finanza pubblica.

4. Principali Obiettivi delle Missioni Attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna Missione

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Oggetto del presente programma della Missione 1 è il regolare funzionamento dell’attività amministrativa propria dell’Ente, garantire adeguati standard qualitativi e quantitativi, migliorare l’attività di coordinamento tra le varie unità operative, migliorare il rapporto, divenuto più complicato dopo l’avvento delle gestioni associate, tra l’ente comunale e gli utenti dei servizi con le risorse proprie dell’Ente e le dotazioni strumentali in essere. Sarà curata l’attività di comunicazione del Comune verso la cittadinanza utilizzando a tal fine il sito istituzionale e il notiziario comunale.

MISSIONE	02	<i>Giustizia</i>
-----------------	-----------	-------------------------

La missione 2 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

Non sono previsti programmi in questa missione.

MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
-----------------	-----------	---

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 3, si evidenziano i seguenti elementi:

Visto il notevole aumento di attività turistica registrata nel Comune negli ultimi anni dopo la costruzione dell'impianto sciistico di Daolasa e le necessità esterne dal territorio di disporre di una figura professionalmente idonea a garantire l'ordine e la sicurezza della circolazione di veicoli e pedoni, l'Amministrazione si è dotata di un Agente di Polizia Locale a tempo indeterminato.

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

L'Amministrazione si impegna alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio adibito nonché delle pertinenze alla Scuola Primaria.

Parteciperà alla spesa per l'acquisto di beni a supporto dell'insegnamento.

Collaborerà con le insegnanti nell'organizzazione di attività ludico ricreative quali la Festa della Neve, la Festa degli Alberi e per la partecipazione a spettacoli culturali.

L'Ente partecipa annualmente alle spese di gestione ordinaria dell'edificio adibito a Scuola Media di Fucine sulla base dei riparti trasmessi dal Comune di Ossana.

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Si intende incentivare e promuovere l'attività culturale comunale al fine di favorire e sostenere l'aggregazione in particolare dei giovani e degli anziani in funzione anche di un approccio verso la conoscenza delle tradizioni storiche culturali del territorio.

Si aderirà come negli anni scorsi ai progetti presentati dal Piano Giovani di Zona Alta Val di Sole, all'Università della Terza Età organizzata dal Comune di Dimaro Folgarida ed alle attività estive rivolte ai bambini in età scolastica (Asilo Estivo).

Visto il successo ottenuto negli anni scorsi si intende proseguire con il Concorso “Commezzadura Fiorita”.

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

La presenza del Bike Park presso la stazione intermodale di Daolasa, accessibile con la cabinovia Val Mastellina, consente ogni anno l’organizzazione di gare di coppa del mondo UCI MTB, Downhill e Four Cross da parte della Società Grandi Eventi Val di Sole S.r.l..

Tali gare valorizzano il nostro territorio facendolo conoscere ad un vasto pubblico nazionale ed internazionale.

L’Amministrazione quindi, come nel passato, intenderà partecipare economicamente nonché logisticamente alle spese di organizzazione di tali manifestazioni.

Sul nostro territorio inoltre sono presenti diverse associazioni di volontariato con finalità sportive, quali lo Ski Team, Sci Fondo Val di Sole e Centro Bike, rivolte ai bambini/ragazzi che l’Amministrazione intende sostenere erogando contributi economici al fine di avvicinare i giovani negli sport praticabili sul territorio (sci alpino, sci nordico, bicicletta).

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
-----------------	-----------	-----------------------

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Sul nostro territorio è presente la Pro Loco di Commezzadura che svolge una fondamentale funzione di informazione ed accoglienza del turista, funzione che il Comune non sarebbe in grado di gestire in maniera autonoma.

L’attività della Pro Loco consiste nell’organizzare servizi di interesse turistico, ricreativo, sportivo e culturale prevalentemente nella stagione estiva ed invernale rivolte al turista ma anche ai residenti.

Il Comune parteciperà erogando un contributo economico a parziale sostentamento della sua attività.

Partecipano finanziariamente al suo sostentamento anche l’Azienda di Promozione Turistica Val di Sole e gli operatori turistici presenti sul territorio.

A differenza degli anni passati, dove il Comune partecipava alla spesa del servizio di trasporto turistico invernale chiamato “Skibus”, dall’anno 2018 l’area parcheggio presente presso la stazione telecabina di Daolasa è sede dell’HUB, nodo di interscambio degli skibus coinvolti nel servizio. Mettendo a disposizione tali spazi e risorse il Comune non procederà più ad esborsi economici a finanziamento della spesa del servizio.

Per la stagione invernale è stato attivato il servizio Ski Bus nella tratta Almazzago – Piazzale Daolasa.

MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
-----------------	-----------	--

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Come già indicato in altra parte del documento, nel 2019 si sono concluse le procedure di formazione della variante generale del piano regolatore generale comunale – P.R.G.C. avviate nel corso dell’esercizio 2018 mediante la mancata adozione degli stessi.

È intenzione dell’Amministrazione riavviare l’iter di approvazione delle varianti al PRG sia per la parte privata che per i centri storici per permettere lo sviluppo del Comune secondo le normative vigenti.

È in previsione riproporre l’ampliamento dell’area neve mediante l’apposita variante puntuale.

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”

Si conferma la volontà di mantenere a livelli elevati la cura e la manutenzione del territorio utilizzando a tal fine risorse umane interne all’ente, ed affidando ad altri operatori economici esterni gli altri servizi di cura e manutenzione del verde.

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
-----------------	-----------	---

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

Oggetto del presente programma della Missione 10 è il regolare funzionamento della viabilità locale, composta da strade, parcheggi, illuminazione.

Il Comune, composto da cinque frazioni, copre una vasta area stradale di competenza

comunale che richiede un'ingente manutenzione annuale.

Per adempiere a questo il comune intende dotarsi di attrezzatura specifica idonea per lo svolgimento delle diverse attività che verrà utilizzata dalla squadra operai.

Il servizio di sgombero neve viene appaltato a ditta esterna in quanto il comune non dispone di idonei macchinari necessari.

MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Il Comune partecipa finanziariamente al sostentamento del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Commezzadura, corpo che riveste un ruolo fondamentale per il nostro territorio e per la nostra comunità.

È intenzione dell’Amministrazione procedere con l’aggiornamento dei documenti programmatici di protezione civile di competenza comunale (Piano di Protezione Civile).

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Tagesmutter: Il Comune riconosce e sostiene il Servizio Nido Familiare – Tagesmutter erogando un contributo orario alle famiglie diretto alla copertura parziale del costo sostenuto per la fruizione del servizio determinato sulla base delle condizioni familiari reddituali e patrimoniali del richiedente (ICEF) e secondo quanto stabilito dal regolamento comunale vigente.

Asilo nido: Il Comune ha attivato presso il Comune di Dimaro Folgarida e di Pellizzano convenzioni per il Servizio Nido d’Infanzia. Parteciperà alla spesa degli stessi sulla base dei riparti trasmessi dai Comuni erogatori del servizio.

Progetto di accompagnamento all’occupabilità, abbellimento urbano e rurale e servizi di custodia e vigilanza: L’amministrazione intende continuare ad aderire ai progetti per l’accompagnamento all’occupabilità proposti dall’Agenzia del Lavoro della Provincia Autonoma di Trento, affidando la manutenzione del verde e la custodia delle sale comunali attraverso lavori socialmente utili.

MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
-----------------	-----------	-----------------------------------

La missione 13 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l’edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

Non sono previsti programmi in questa missione.

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
-----------------	-----------	--

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

Non sono previsti programmi in questa missione.

MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
-----------------	-----------	---

La missione 15 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell’occupazione e dell’inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l’orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

A sostegno di promozione delle politiche del lavoro l’Amministrazione intende avvalersi degli strumenti provinciali per l’inserimento e/o reinserimento del mondo lavorativo dei soggetti considerati “deboli” (lavori socialmente utili – intervento 19)

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano

nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca."

È intenzione dell'Amministrazione valorizzare lo sviluppo sul territorio delle aree rurali anche attraverso l'utilizzo degli appositi fondi europei.

Nell'ambito delle iniziative per la promozione turistica del territorio non si mancherà di favorire la diffusione delle tradizioni agricole del territorio locale e la promozione dei prodotti tipici.

MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
-----------------	-----------	--

La missione 17 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche."

Distribuzione del Gas: Per effetto del combinato disposto del D.Lgs n. 164/2000 e del D.M. n. 226/2011, il servizio pubblico comunale di distribuzione del gas naturale dovrà essere affidato esclusivamente tramite gara pubblica per ambito di distribuzione. Ai sensi degli artt. 34 e 39 della L.P. n. 20/2012, la Provincia svolge le funzioni di stazione appaltante e le altre funzioni che la normativa statale demanda al comune capoluogo in relazione alla gara per lo svolgimento del servizio di distribuzione nell'ambito che, come stabilito con la deliberazione 27 gennaio 2012 n. 73 della Giunta provinciale, corrisponde all'intera provincia di Trento, oltre al Comune di Bagolino (BS). Il servizio avrà durata di 12 anni dall'avvenuta aggiudicazione al nuovo gestore. Il Piano energetico ambientale, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 775/2013, prevede che i possibili tratti di estensione delle reti del gas e le modalità di valutazione delle proposte saranno definiti in una specifica intesa tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle autonomie locali. Per i restanti agglomerati privi di connessione alla rete del gas naturale si potranno prevedere specifici incentivi anche volti a favorire l'utilizzo termico delle fonti rinnovabili (specialmente con l'impiego della biomassa legnosa) e per la realizzazione di interventi di efficienza energetica.

Con propria nota 9 agosto 2016, il MISE ha fornito alcuni orientamenti tecnici rispetto alla situazione dei Comuni ad oggi non metanizzati sottolineando l'importanza delle prossime gare d'ambito come occasione per la metanizzazione dei Comuni non serviti con la conseguenza che il progetto di nuova metanizzazione debba essere incluso nel piano di sviluppo delle reti dell'ambito, ferma restando la necessaria verifica della copertura in tariffa di tali interventi di metanizzazione che potrebbero essere non ritenuti congrui sotto il profilo dell'analisi costi-benefici.

Pertanto il Comune intende fornire alla stazione appaltante gli elementi programmatici di sviluppo del proprio territorio, in modo tale che la stessa possa procedere a definire i progetti delle nuove reti, verificando che questi siano rispettosi dei criteri di sostenibilità tecnico-economica (in base al riconoscimento tariffario) tenendo conto della sussistenza di condizioni ragionevoli di sviluppo e di analisi costi-benefici adeguatamente giustificate, rispetto anche ad eventuali soluzioni alternative all'uso del gas naturale per gli utenti finali,

come il teleriscaldamento. Ciò al fine di poter inserire tali interventi nel bando di gara d'ambito, il quale sarà sottoposto alle verifiche dell'Autorità di regolazione per l'energia, le reti e l'ambiente.

In considerazione di quanto sopra si ritiene di interesse portare il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale anche nel proprio territorio (Frazioni di Almazzago, Deggiano, Mastellina, Mestriago e Piano).

Pertanto i sopra citati interventi di nuova metanizzazione potranno essere oggetto del servizio di distribuzione d'ambito solamente in seguito ad una valutazione positiva della loro fattibilità, per la quale il Comune sta collaborando in via istruttoria con la Stazione appaltante.

Resta salva la possibilità che il gestore debba provvedere alla costruzione delle nuove reti, qualora durante il periodo di affidamento si rendano disponibili finanziamenti pubblici in conto capitale di almeno il 50% del valore complessivo e gli interventi siano programmabili tre anni prima del termine di scadenza dell'affidamento, anche se l'intervento non è previsto nel piano di sviluppo iniziale.

Si evidenzia che la proposta di aree in cui portare il servizio di metanizzazione, non comporta che questa avvenga realmente o in tempi brevi. Sarà l'esito della gara di assegnazione del servizio e la programmazione degli interventi da parte dell'aggiudicatario a determinare effettiva fattibilità e tempi degli interventi. Qualora questi fossero considerati economicamente sostenibili e compresi nell'offerta dell'aggiudicatario, gli stessi dovranno essere realizzati nei dodici anni di durata della concessione.

MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
-----------------	-----------	--

La missione 18 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali."

Non sono previsti programmi in questa missione.

MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
-----------------	-----------	--

La missione 19 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera."

Non sono previsti programmi in questa missione.

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.”

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente i seguenti Fondi:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità
- Fondo accantonamenti indennità

Lo stanziamento del Fondo di riserva di competenza deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti.

Lo stanziamento del Fondo di riserva di cassa deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (Totale generale spese di bilancio).

Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità va calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. n. 118/2011 e deve essere in aumento ogni anno sino ad arrivare al 100% a regime dal 2022.

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Con provvedimento n. 708 di data 4 maggio 2015, la Giunta Provinciale, ha definito i criteri e le modalità per l’operazione di estinzione anticipata dei mutui dei comuni trentini.

Con deliberazioni della Giunta Comunale n. 28 dd. 07.05.2015 e n. 37 dd. 31.08.2015 si è provveduto all’estinzione anticipata di n. 9 mutui in essere con il Consorzio dei Comuni BIM Adige, la Cassa Depositi e Prestiti e l’Unicredit Spa.

Il costo derivante dall’operazione di estinzione anticipata mutui è stato inizialmente anticipato dalla Provincia Autonoma di Trento e verrà recuperato in rate decennali a partire dall’esercizio finanziario 2018 e fino al 2027 a valere sulle assegnazioni dell’ex Fondo Investimenti Minori secondo quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1035 dd. 17.06.2016. Per il Comune detto recupero ammonta ad € **74.168,03** annui.

Non si prevede l’assunzione di nuovi mutui.

MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
-----------------	-----------	---

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Nella missione 60 è compresa la spesa per l’eventuale “anticipazione di cassa” dal Tesoriere comunale.

MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>
-----------------	-----------	---------------------------------------

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

5. Gestione del Patrimonio con particolare riferimento alla Programmazione Urbanistica e del Territorio e Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni dei Beni Patrimoniali

L'intera attività programmatica illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali:

- il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale,
- i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.),
- gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro Ente sono i seguenti:

- Piano Regolatore Generale: approvato con Delibera della Giunta Provinciale n. 966 di data 8 giugno 2015;
- Programma di fabbricazione: non adottato;
- Piano di edilizia economica: non adottato;
- Piani degli insediamenti industriali e artigianali: non adottato;
- Piano del commercio: comprensivo nel Piano Regolatore Generale.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 22 giugno 2018 veniva approvata la variante puntuale per pubblica utilità al P.R.G. di Commezzadura per completare ed ottimizzare il sistema piste ed impianti delle aree sciabili.

Con successivo parere negativo della indetta Conferenza di Pianificazione di cui all'art. 37 della L.P. n. 15 di data 4 agosto 2015 il procedimento attivato non ha avuto esito positivo.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 dd. 28 settembre 2018 è stata approvata in 1^a adozione la variante al Piano Regolatore Generale in adeguamento alle previsioni della L.P. n. 15 di data 4 agosto 2015.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 28 settembre 2018 è stata approvata in 1^a adozione la variante al P.R.G. concernente la prima revisione del piano generale di tutela degli insediamenti storici in adeguamento alle previsioni della L.P. n. 15 dd. 4 agosto 2015 e relativo regolamento edilizio - urbanistico provinciale adottato con D.P.P. 8-61/Leg. d.d. 19.05.2017.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 14 maggio 2019 è stata approvata in 2^a adozione la variante al Piano Regolatore Generale in adeguamento alle previsioni della L.P. n. 15 di data 4 agosto 2015.

Con successiva nota del Servizio Urbanistica della P.A.T. la deliberazione consiliare n. 5 del 14 maggio 2019 non è stata ritenuta valida e pertanto il procedimento di adozione della variante al Piano Regolatore Generale non ha avuto esito positivo.

Con riferimento alla variante al P.R.G. concernente la prima revisione del piano generale di tutela degli insediamenti storici in adeguamento alle previsioni della L.P. n. 15 di data 4 agosto 2015 e relativo regolamento edilizio - urbanistico provinciale adottato con D.P.P. n. 8-61/Leg. d.d. 19 maggio 2017 oggetto di prima adozione di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 28 settembre 2018, la stessa non è stata adottata in seconda adozione.

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

NON SONO PREVISTE DISMISSIONI

6. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente agli organismi partecipati, vengono definiti i seguenti indirizzi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Società partecipate	Servizio ed indirizzi
Trentino Trasporti S.p.A.	Gestione del Servizio di Trasporto Pubblico Urbano Turistico Invernale per la Val di Sole
Azienda Per il Turismo delle Valli Di Sole, Peio E Rabbi Società Consortile S.p.A.	Gestione del Servizio Raccolta Funghi

7. Piano Triennale di Razionalizzazione e Riqualificazione della Spesa (Art. 2 Comma 594 Legge n. 244/2007)

Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali, i comuni della Provincia Autonoma di Trento con popolazione inferiore a cinquemila abitanti esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, i compiti e le attività indicate nella tabella B allegata alla L.P. 3 del 2006 e s.m..

La Giunta provinciale, con deliberazione n. 1503 del 10 agosto 2018, ha stabilito i parametri obiettivi di riduzione della spesa.

Il Comune di Commezzadura, in sede di programmazione, ha rispettato gli obiettivi imposti dal Legislatore provinciale.

8. Opere di Interesse dell'Amministrazione

- Progettazione marciapiede nella Frazione di Piano;
- Progettazione allargamento tratto di strada Località Costa Rotian;
- Progetto e realizzazione viabilità definitiva in Località Daolasa;
- Prolungamento Via dele Fontanele nella Frazione di Mestriago.
- Esecuzione della fognatura in Località Costa Rotian.